



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE
UFFICIO VIII

3618/0197

IL CAPO DELL'UFFICIO VIII DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” artt. 273 e seguenti;
- VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.L.vo 7 agosto 1997, n. 279, recante l’“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165, recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica);
- VISTI il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 – Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, norma dell’art.74 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133; e il D.M. 11 ottobre 2010, n. 2060, recante disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO il D.L.vo 16 maggio 2016, n. 90, recante il “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’art. 40, co. 1, della L. 196/2009”;
- VISTO il D.L.vo 30 giugno 2011, n.123 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.M. 03 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 07 febbraio 2017, che disciplina le articolazioni interne distinte per unità e uffici delle strutture di primo livello dell’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all’art.15 del D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ii.;
- VISTA la Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304, Suppl. Ordinario n. 45);
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 31 dicembre 2019, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 305 del 31 dicembre 2019, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;
- VISTO il D.P.R. 23 agosto 2019, n. 24, registrato alla Corte dei Conti il 12 settembre 2019, reg. 1817, di nomina dell’Amb. Enzo Angeloni a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

VISTA	la Direttiva del On. Ministro per l'anno 2020 del 9 gennaio 2020, n. 3705, registrata alla Corte dei Conti il 19 febbraio 2020, n.281;
VISTO	il D.M. 29 gennaio 2020, n. 5120/1/ bis, con il quale è stata effettuata l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità;
VISTO	il D.M. 31 gennaio 2020, n. 3600/2503, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie, tra i Capi delle Unità e degli Uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
VISTO	il D.M. 17 settembre 2018, n. 1760, registrato alla Corte dei Conti il 27 settembre 2018, reg. 1861, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Giuseppe Pastorelli è stato nominato Capo dell'Ufficio VIII a decorrere dal 29 ottobre 2018;
VISTO	l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
VISTO	il D.L.vo 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 aprile 2014, n. 89;
VISTO	il D.L.vo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici" (di seguito, in breve, anche "Codice") e modifiche del D.L.vo correttivo 19 aprile 2017, n. 56;
VISTO	l'art. 32, comma 2 del Codice, ai sensi del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
VISTA	la Legge 14 giugno 2019, n. 55 con la quale è stato convertito il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cd. "Sblocca cantieri");
VISTA	la Legge 28 giugno 2019, n. 58 con la quale è stato convertito il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante "misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (cd. "Decreto crescita");
VISTO	l'art. 35, comma 1, lettera b del Codice che individua in euro 139.000 la soglia di rilevanza comunitaria per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato III;
CONSIDERATO	che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è un'autorità governativa centrale ed è come tale indicata fra le amministrazioni di cui al citato allegato III del Codice;
CONSIDERATO	che questo Ufficio, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia (coerentemente con le linee strategiche di promozione integrata denominata "Vivere all'Italiana" del MAECI) presta dovuta attenzione, anche in collaborazione con alte Istituzioni, ai centenari di grandi personalità del mondo letterario e culturale con iniziative culturali itineranti all'estero presso un congruo numero di Istituti Italiani di Cultura;
CONSIDERATO	che nel 2021 ricorrono i 700 anni della morte di Dante Alighieri e che pertanto si ritiene opportuno celebrare l'evento su scala mondiale con una serie di eventi autonomi o in collaborazione con altre autorevoli istituzioni culturali;
CONSIDERATO	che questo Ufficio intende mettere a disposizione della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura attivi nei Paesi cui l'Italia è legata da accordi culturali un servizio di concerto per pianoforte con musiche ispirate dalla personalità e dai testi di Dante Alighieri al fine di sottolineare l'influenza che il sommo poeta italiano ha avuto anche in campi diversi della letteratura;
CONSIDERATO	il progetto artistico musicale presentato dal CIDIM in data 7 luglio 2020, progetto filologico musicale ben studiato e di indiscussa qualità e che prevede la partecipazione di un pianista italiano di comprovata fama mondiale, Giuseppe Andaloro, e l'esecuzione di musiche originali tratte o ispirate a Dante Alighieri, con trascrizioni originali ad opera dello stesso pianista;
CONSIDERATO	che la proposta presentata da CIDIM prevede una performance dal vivo registrata che sarà trasmessa in modalità streaming presso tutti gli Istituti Italiani di Cultura nonché presso la rete diplomatica e consolare al fine di arricchire il ventaglio di eventi su Dante Alighieri e presentare i talenti musicali italiani e che trattasi quindi di una vera produzione originale;
CONSIDERATO	che la performance si terrà presso il prestigioso Conservatorio Verdi di Milano e che essa dovrà prevedere anche l'affitto di un pianoforte, l'opera di un accordatore specializzato, tre telecamere di registrazione e personale di backstage;

CONSIDERATO	che il CIDIM-Comitato Italiano di Iniziativa Musicale-è stato istituito con Legge n.8/1979 volta a sostenere nel nostro Paese istituti tesi a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali nonché centri di iniziativa musicale con funzione e carattere nazionale volti a organizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale della sua distribuzione;
CONSIDERATO	che CIDIM ha come sua missione quella di contribuire allo sviluppo della musica in forme e modi mai prima applicati promuovendo lo sviluppo della musica colta, classica e contemporanea, in Italia e all'estero;
RITENUTO	che l'oggetto del rapporto contrattuale con CIDIM è dunque pienamente ascrivibile alla fattispecie definita nell'art. 63 comma 2, punto b1 del Codice, in virtù della "rappresentazione artistica unica";
VISTO	l'art. 35, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA valutato dall'amministrazione aggiudicatrice;
VISTA RITENUTO	l'allegata dichiarazione di congruità; congruo stabilire alla luce dei valori di mercato dei servizi in questione e delle ricerche comparative effettuate, come da dichiarazione di congruità allegata, l'importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in euro 22.000 (ventiduemila/00) comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA corrispondente al valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art.35 comma 4 del Codice;
ACCERTATO	che i servizi in questione non sono rinvenibili attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) né sono oggetto di convenzioni Consip;
CONSIDERATO	che questa Direzione Generale non ha finora usufruito dei servizi di CIDIM che risulta in possesso dei prescritti requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche, nonché dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
PRESO ATTO	che, alla luce di quanto precede, risulta possibile procedere all'affidamento diretto a favore di CIDIM per la fornitura dei servizi sopra descritti;

DETERMINA

Art. 1

Di avviare, Ai sensi dell'art. 63, comma 2 del d. lgs. n. 50/2016 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni, una procedura di affidamento diretto senza previa pubblicazione di un bando di gara in favore di CIDIM (con sede legale in via della Giuliana, 3200195 Roma P.IVA 02141451001) per la fornitura dei servizi di performance artistica per pianoforte a cura del Maestro Giuseppe Andaloro, affitto sala, strumenti, personale di sala e di registrazione;

Art. 2

Di aver acquisito, ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per l'affidamento diretto di cui al presente articolo è stato acquisito il seguente **Codice Identificativo di Gara: ZAC2DF6AF2**.

Art. 3

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 dovrà essere di euro 22.000,00 (ventiduemila/00) IVA esclusa. Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471 p.g. 3 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2020.

Art. 4

Di programmare l'iniziativa nell'ambito del mandato istituzionale dell'Ufficio e dei compiti di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia.

Art. 5

Di stipulare la convenzione mediante apposizione di firma digitale, conformemente alle normative vigenti;

Art. 6

I servizi dovranno essere inderogabilmente forniti entro il 20 novembre 2020. Ove la prestazione venisse realizzata in modo insoddisfacente o incompleto per cause attribuibili al contraente, non saranno ammessi a pagamento se non i servizi effettivamente e compiutamente forniti. Vengono altresì stabilite le penali come

riportate all'art. 113 bis comma 4 del Codice dei Contratti: ' le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo =,3per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale;

Art. 7

Di verificare l'assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice per il soggetto affidatario dell'esecuzione dei servizi in questione.

Art. 8

Di espletare il pagamento come da condizioni che saranno inserite nel contratto previo accertamento da parte di questo Ufficio della regolare esecuzione di quanto richiesto.

Art. 9

Di individuare il responsabile unico del procedimento per la suddetta spesa nel dott. Angelo Gioè.

Roma,

**Il Capo dell'Ufficio VIII DGSP
Cons. Amb. Giuseppe Pastorelli**